



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 34 del 09/10/2019

Oggetto: Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione anno2018 (art.227 del d. lgs. N. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2018 (articolo 231 del d. lgs. N. 267/2000).

L'anno duemiladiciannove, il giorno 09 del mese di Ottobre alle ore 18.00, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
REGOLO	NUNZIATINA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
	X
X	
	X
X	
X	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **Dott. DANIELE GIAMPORCARO**

Entrano i Consiglieri Demma e Ripa. Presenti 14 Consiglieri; assenti 2 Consiglieri (Favara e Raudino).

Si passa a trattare l'argomento posto al sesto punto all'o.d.g avente ad oggetto "Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione anno 2018 (art. 227 del d. lgs. N. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2018 (art. 231 del d. lgs. N. 267/2000)".

**Presidente:** volevo informare l'aula che la proposta del Rendiconto è accompagnata dal parere favorevole della Quarta Commissione Bilancio, quindi, passo la parola alla Responsabile dell'Area 2 Dottoressa Ferrauto per l'esposizione. Volevo inoltre informare l'aula che il Rendiconto è accompagnato dal parere favorevole del Collegio dei Revisori, oltre che dalla Quarta Commissione Bilancio.

**Dott.ssa Ferrauto** buonasera! Io volevo fare semplicemente una precisazione perché ho notato che il parere dei Revisori dei Conti, proprio al Rendiconto nella parte finale, leggo testualmente: "manca un allineamento necessario per le partite debitorie con il legale, gli altri rapporti in situazione di contenzioso in essere. Non si è al corrente con precisione della presenza di posizioni aperte o di possibili procedure transattive rispetto alle quali non risulta certa né la definizione delle singole controversie, né la relativa copertura finanziaria". Ora a questo proposito, io devo dire ai Revisori che la Responsabile dell'Area prima, la signora Vacirca, ha comunicato con delle note scritte sia il fondo rischi contenzioso, sia la comunicazione il Fondo rischi contenzioso, dopo che ha avviato un carteggio epistolare con tutti i legali incaricati dal Comune, sul grado di rischio di soccombenza delle cause in corso. Tutto questo carteggio è stato fornito ai Revisori, quindi, su questo parere non sono d'accordo, perché poi ce l'ho qua allegato, glielo l'abbiamo fornito in sede di parere, gliel'ho presentato io ai Revisori. Basta solamente questo, ce l'ho qua!

**Dott.ssa Marchica:** volevo puntualizzare che forse magari i Revisori nelle considerazioni non sono stati chiari, ma voglio interpretare il loro parere! Forse volevano dire che non hanno avuto a corredo tutti gli atti che corredano quella domanda.

**Dott.ssa Marchica:** E' corretto che l'ufficio vi dia corredo di quella lettera che vi è stata già consegnata, dove la signora Vacirca aveva quantificato il fondo contenzioso, del perché, del per come l'ha quantificato.

**Dott.ssa Marchica:** la Responsabile l'ha approfondito, magari non ha mandato a voi la documentazione ed è corretto che vi sia consegnata, così vi potete rendere conto. E' giusto che le ha acquisite.

**Sindaco:** Chiarito questo aspetto, ritengo che correttamente i Revisori con la sola documentazione in possesso, abbiano fatto questo appunto, è un rilievo! Noi siamo tranquilli dal punto di vista dei documenti, perché in effetti la Responsabile dell'Area prima ha tutta la documentazione prodotta dai legali incaricati, per cui quella sua dichiarazione scaturisce dalle attestazioni dei legali incaricati per la gestione del contenzioso. Correttamente doveva essere allegata nella documentazione a corredo della...giustamente, Presidente ha ragione, quindi anzi la ringraziamo per la puntualizzazione. Invece veniamo alle criticità, perché, che poi le criticità sono quelle croniche che riguardano due aspetti fondamentali, che poi sono collegati i due aspetti, sono quelli della mancanza di liquidità e degli accertamenti non riscossi, quindi, delle difficoltà a riscuotere gli accertamenti. Questo purtroppo è un problema che io ho sempre sottolineato e che ho ripreso più volte.

Escono i Consiglieri Demma, Genovese e Torcitto (presenti 11; assenti 5)

**Dott.ssa Marchica:** Proprio ieri c'è stato tra l'altro anche un incontro dell'ANCI Sicilia al quale io ho partecipato e devo dire che in effetti lì è venuto fuori che i problemi, almeno per quanto riguarda i Comuni della Sicilia, sono tutti gli stessi. Ma questo non significa che "il mal comune è mezzo gaudio", purtroppo noi registriamo in Sicilia che la percentuale di riscossione dei tributi locali è al di sotto addirittura del 50% come media regionale, noi diciamo che galleggiamo su questa media, perché siamo intorno al 50%. L'associazione dei Comuni più volte, io personalmente anche nelle interlocuzioni romane, quando abbiamo avuto gli incontri anche con il Ministro per il Sud, i Sindaci abbiamo chiesto che per esempio la TARI venisse inserita così come il canone della RAI è inserita nella bolletta elettrica, di inserire la TARI nella bolletta elettrica, perché purtroppo la non riscossione della TARI e, quindi, il non pagamento da parte del 50% della popolazione di questa tassa, penalizza fortemente tutti gli Enti, sia dal punto di vista strutturale, ma anche dal punto di vista della liquidità.

Entra il Consigliere Demma (presenti 12; assenti 4)

**Dott.ssa Marchica:** E' un fenomeno che purtroppo non è facile da arginare, i Comuni da soli, se non ci sono provvedimenti anche legislativi che danno man forte ai Comuni, i Comuni non riescono, perché l'obbligo del Comune qual è? quello di accertare ed eventualmente poi procedere all'emissione dei ruoli e affidare all'agente della riscossione, la riscossione del ruolo. Ma queste sono tutte procedure che il Comune, l'Ente fa e ha sempre fatto. Però purtroppo la riscossione anche da parte dell'agente della riscossione che non è un soggetto interno all'Amministrazione ma un soggetto esterno, che fino a qualche anno fa era un soggetto individuato dalla legge ed era la SERIT Sicilia, oggi ci si può rivolgere al mercato libero per quelle società. Noi abbiamo anche tentato di dare, per esempio una parte, abbiamo fatto un esperimento con l'IMU del 2014 e 2015, di darlo ad una società privata, garantendo un aggio sul riscosso, ma anche lì non stiamo riscontrando i risultati che noi ci auspicavamo. Quindi, le criticità del Rendiconto, che poi sono le criticità che in effetti noi giornalmente affrontiamo, sono legati soprattutto a questo aspetto, che sono due ma che di fatto poi è uno. E' la quasi non dico impossibilità, dovremmo veramente contribuire anche culturalmente a fare capire alla nostra comunità, per tutti coloro i quali sono nelle condizioni di poter pagare, perché purtroppo noi abbiamo anche una parte di popolazione che poi non è nelle condizioni di poter pagare questi tributi. Però ripeto, e qua ci rifacciamo anche alla criticità che io ho sempre esternato nei confronti di quello che oggi è l'assetto istituzionale e l'organizzazione dello Stato o del Paese, che io non condivido e farò un intervento ancora più compiuto quando parleremo delle autonomie differenziate. Io dico che il federalismo in un'Italia dove si va a velocità diverse, non funziona come principio. Oggi purtroppo ne stiamo pagando le conseguenze, non è possibile disegnare uno Stato dove la capacità di contribuire e, quindi, la capacità di pagare le tasse al Nord, è di gran lunga superiore a quelle del sud. Non è vero che al sud ci sono più evasori o meglio numericamente ci sono più evasori, però io dico basterebbe confrontare i dati della disoccupazione per esempio, dove abbiamo dati allarmanti al sud; una disoccupazione per quanto riguarda la popolazione giovanile poi siamo a livelli stratosferici. Ma anche nella popolazione normale, allora io dico: ma come è possibile che si pensi ad un unico sistema tributario, in un'Italia che non è la stessa? cioè a dire la capacità contributiva, il gettito tributario del Nord è di gran lunga superiore al gettito tributario del sud, anche come capacità contributiva della popolazione. Io facevo delle considerazioni, lo dicevo anche ai colleghi, perché sono momenti di sfogo, la notte su queste cose non ci dormo, perché purtroppo vedo anche che non c'è la cultura di dire queste cose, e di cambiare questo stato di cose. I legislatori ci devono ascoltare, quello che io ho detto, ma lo sostengo da anni, chi mi è stato vicino sa che è da anni che ho detto quando dal 2001, e poi nel 2009 di fatto si è compiuta l'opera, perché il misfatto parte dal 2001 con la modifica del Titolo quinto, però di fatto tutte le leggi di attuazione, il cerchio l'hanno chiuso nel 2009. Io avevo previsto nel 2009, avevo detto entro 5/6 anni il 50% dei Comuni del Meridione, dichiareranno il dissesto.

Entrano i Consiglieri Torcitto e Genovese (presenti 14; assenti 2)

**Dott.ssa Marchica:** I cinque anni sono passati, ma con il bilancio armonizzato si arriverà entro tre anni e questi numeri cresceranno vertiginosamente, cioè dire per legge i Comuni del Meridione, saranno destinati a dichiarare il dissesto, ma non per una cattiva amministrazione, ci sarà anche la cattiva amministrazione da parte di qualcuno. Possibilmente ci saranno, ci sarebbero stati amministratori molto più capaci di noi, ma la questione diventa fisiologica, quando non si incassa il 50%, prima o dopo si è destinato a dichiarare il dissesto, non c'è una soluzione alternativa a questo. Quindi non si può pensare un sistema tributario uguale che va da Milano fino a Carlentini, non funziona questo. Il caso è questo, io vi dico se noi dovessimo elencare quali sono gli accertamenti che il Comune ha fatto e i ruoli che il Comune di Carlentini ha emesso, stiamo parlando di decine di milioni di euro, il Comune di Milano e i Comuni del nord incassano il 95, 97, 98 per cento dei tributi locali, significherebbe che l'Amministrazione di Carlentini, se operasse al Nord avrebbe in cassa decine e decine di milioni di euro dai tributi locali. Bene, allora dico non è che avremmo paura ad amministrare i nostri Comuni o avremmo timore reverenziale nei confronti di chicchessia rispetto al nord, anzi! Noi abbiamo un'inventiva che li supera di gran lunga, a noi mancano le risorse per gestire i Comuni, cioè se l'Amministrazione comunale di Carlentini avesse l'80, l'85 per cento dei ruoli emessi, noi avremmo una cassa, non in sofferenza, noi avremmo oggi un attivo di cassa di 15/20 milioni di euro, e vi posso garantire che il Lugano impallidirebbe rispetto a Carlentini, perché con 20 milioni di euro, potremmo noi

tutti, non io, ma noi tutti, garantire servizi di livelli altissimi alle nostre comunità. Purtroppo non lo possiamo fare. Qua veramente è un qualcosa che va denunciato, va denunciata questa situazione, non possiamo sopportare più questa situazione, nel modo più assoluto. Ma il problema è che la politica va su direzioni diverse, perché arrivano segnali molto preoccupanti, perché quando si parla di autonomia differenziata, acuirebbe di gran lunga ancora di più questo divario tra nord e sud, direbbe la parola fine, che non è possibile. Noi, gente del Meridione, ci dobbiamo opporre con tutte le nostre forze affinché ciò avvenga, non ci possono essere infingimenti in queste cose, non è possibile che si parli di autonomia differenziata con un Paese spaccato in due, non c'è futuro per noi e per le nostre generazioni future continuando in questo modo, ma dobbiamo prendere coscienza tutti. Io l'appello che faccio alla mia comunità, è quello di, per quello che uno può, di pagare i tributi locali, perché non ci si può arrogare dietro il fatto che poi i Comuni dichiarano il dissesto, l'Amministrazione non ha saputo amministrare, ma sì! Ma come si deve amministrare quando lo Stato ci dice dovete amministrare con i soldi che le vostre comunità vi pagano, con i tributi locali, e quando il 50% non paga? annualmente si accumulano debiti. C'è questo e alla fine ci sarà un giorno in cui, quando la Corte dei Conti dirà "ora basta" a uno a uno tutti i Comuni dovranno dichiarare il dissesto, ma prendendo atto di questa situazione. E' un dissesto per legge, è guidato dalla legislazione attuale, che porta tutti i Comuni del sud in queste situazioni. Quindi, le criticità del provvedimento e, quindi, del consuntivo sono legate esclusivamente a questi fattori, che poi è uno, perché quello di cassa è una conseguenza dell'altro, il fatto che si riscuote il 50% di ciò che viene accertato. Questo è il vero dramma. Ieri ho sentito tutti i rappresentanti della Sicilia, che tutti i Comuni della Sicilia vivono, ma non è che mi sono rincorato, perché tutti gli altri Comuni della Sicilia vivono questa situazione. Non mi sono rincorato, ne ho preso atto. Però nessuno reagisce in modo veramente forte a questa situazione, dobbiamo avere il coraggio di dire: chi ha disegnato questo schema non funziona, si deve rimettere in discussione, il Titolo quinto della Costituzione si deve rimettere in discussione! Non può andare avanti questa situazione. Il federalismo fiscale non funziona in Italia se è organizzato in un determinato modo. Cioè quello che in modo violento voleva fare probabilmente inizialmente con modi e slogan poco gradevoli Bossi, è stato fatto silenziosamente negli anni e si voleva dare il colpo di grazia con le autonomie differenziate, lo dobbiamo dire! ma io sono pronto a sfidare su questi temi chiunque porti avanti queste teorie dell'autonomia differenziata. E' un rischio enorme, e tutti noi ci dobbiamo opporre con tutte le nostre forze, ne va del futuro dei nostri figli. Quindi è questa la situazione, non è una situazione rosea quella del Comune di Carlentini, abbiamo problemi, problemi economici importanti, enormi che ci fanno arrivare in sofferenza tutti i mesi per potere pagare gli stipendi, per poter onorare le fatture dei servizi, ma non è un problema di spesa, non siamo un'Amministrazione spendacciona, non sappiamo come fare per far fronte a questa situazione, questa è la vera situazione del Comune di Carlentini. Se mi posso permettere vorrei aggiungere una cosa tecnica. Oltre a quello che ha detto bene il Sindaco in riferimento alle criticità del consuntivo, che un po' sono le criticità generali di tutti, oltre al danno c'è la beffa perché da qualche anno sapete che è stato inserito dalla normativa dell'armonizzazione il fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi, dal vostro consuntivo in un avanzo che scaturisce di 12 milioni di euro, che poi sono relativi anche ai residui attivi non pagati dai contribuenti, 11 milioni e mezzo sono bloccati dal fondo crediti, cioè la normativa ha detto: tu hai questi crediti però te li devi bloccare nell'avanzo. Meno male che voi avevate l'avanzo, perché eravate già in disavanzo. Ora le misure correttive che si andranno a fare nei consuntivi precedenti, poi andranno a ritoccare questo fondo, questi residui. Però proprio avete un avanzo bloccato tutto da un fondo crediti. Cosa significa? significa che se noi siamo in grado di riscuotere i residui, nel senso che i cittadini capiscono che per finanziare i servizi è necessario che si paghino le bollette, il Comune ha una duplice mancanza di sofferenza, cioè riduce questo fondo crediti e vi si liberano risorse per finanziare altre cose, ha la liquidità per poter pagare le fatture e per garantire i servizi, ma se continuiamo così che voi dovete pagare le fatture della nettezza urbana perché altrimenti c'è un problema igienico sanitario, dovete pagare la clorazione dell'acqua perché c'è un problema igienico sanitario, dovete pagare il randagismo perché c'è un problema per il Sindaco penale, se c'è un cane che eventualmente morde... cioè se dovete assicurare questi servizi è fuor di dubbio che prima o dopo dichiarerete il dissesto pure voi come già hanno fatto tanti altri. Io più volte ho consigliato al Sindaco di fare un intervento pubblico con tutti i cittadini, cioè di fare un intervento aperto con tutti, un Consiglio aperto, prima che succeda il danno irreparabile. Perché proprio si deve capire da parte della città che non è possibile che un ruolo di due milioni e trecento mila

euro di spazzatura e ne incasso un milione e mezzo, non è possibile, perché io ne ho pagati due milioni e mezzo, e non è possibile che io oggi ho un danno di un milione, più un milione, più un milione, significa continuare ad avere un'anticipazione, soldi prestati dalla banca dove ci paghiamo interessi passivi, e continuamente foraggiamo le banche. Ma non per colpa dell'Amministrazione che non riesce a mettere i soldi da parte o non riesce a garantire i servizi o gli stipendi. Sapete bene che un bilancio per essere in equilibrio si basa su entrate e spese, se io le spese le devo sostenere perché ho il personale da pagare, la luce da pagare e quant'altro da pagare... è come casa nostra, è come una famiglia! Sapete bene che se noi siamo in cassa integrazione e ci entrano 600 euro al mese non possiamo spenderne 2.000, dobbiamo limitare le spese. Ecco, il Comune limita le spese però nel Comune ci sono delle spese obbligatorie: il personale si deve pagare, la nettezza urbana, pur non entrando i soldi in entrata. Io mi auspico che i cittadini riescano a comprendere la situazione, capisco anche che c'è la crisi in Italia, non è solo a Carlentini, l'Italia tutta è presa dalla morsa della crisi, per cui i cittadini di ogni città dicono "ma io preferisco pagare la luce che me la staccano piuttosto che il Comune e poi quando me li cerchi i soldi li pagherò fra 3 - 4 anni". Purtroppo, però, dovete sapere che un Comune in dissesto, nel momento in cui lo dichiara, ha le peggiori limitazioni di questo mondo: aumenti al massimo dei tributi e di tutto quanto, qualsiasi cosa viene messa al massimo e viene messa qualsiasi limitazione alla Città. Quindi, io mi auspico che la situazione migliori, proprio a livello di riscossioni e, purtroppo, la SERIT Riscossione Sicilia non aiuta perché tutti i ruoli mandati a loro sono messi nel dimenticatoio, perché sappiamo bene che portano avanti solo le cifre elevate, tant'è che abbiamo avuto delle cancellazioni. Avete sentito, qualche mese fa è uscito fuori a livello nazionale che le cartelle sotto i mille euro vengono cancellate ma dico io: chi lo paga questo danno? quindi saranno cancellati nel consuntivo 2019 perché essendo arrivati a marzo-aprile la normativa ha detto che li devi cancellare nel 2019. Io mi chiedo chi pagherà questo danno del mancato introito, visto che il Comune correttamente ha mandato i ruoli, correttamente ha evitato le prescrizioni. I cittadini si ritrovano questo beneficio, ma che esempio diamo all'Italia? che esempio è nei confronti di chi ha pagato? che esempio è? solo questo, grazie.

Esce la Consigliera Ciavola (presenti 13; assenti 3)

Esce la Consigliera Torcitto (presenti 12; assenti 4)

**Consigliere Demma:** io ho ascoltato attentamente quello che ha detto il Sindaco e quello che ha detto la dottoressa. Io quello che mi chiedo è: quando si fa il bilancio, almeno se non ho capito male, in previsione delle uscite bisogna capire le entrate che ci sono state, la media degli ultimi cinque anni. Ci siamo? quindi lei poco fa ha fatto un passaggio dove ha detto "se io di spazzatura esco due milioni e mezzo di euro e ne incasso un milione e mezzo, ogni anno mi porto questo milione di euro dietro, oggi purtroppo in Sicilia su 390 comuni ne abbiamo 150 o in dissesto o in pre-dissesto, con tutto quello che concerne. Il dissesto e il pre-dissesto praticamente sono la stessa cosa alla fine, perché anche se è sempre il dissesto praticamente è la Regione che ti dice l'aliquota a quanto la devi portare, quello che è... ma alla fine è come se fosse diciamo in dissesto, non hai le restrizioni per quanto riguarda l'illuminazione, per quanto riguarda gli stipendi, per quanto riguarda determinate cose, ma hai altri tipo di restrizioni. Ora dico il Comune di Carlentini, al momento in cui ha mandato le cartelle e, quindi, sono andate in ruolo, c'è stata l'agenzia, la SERIT, c'è stato un momento dove si vedeva che incasso, nonostante diciamo sono state mandate le cartelle, non ce n'era.

Alle ore 19.40 entra la Consigliera Ciavola (presenti 13; assenti 3)

**Consigliere Demma:** ora, è normale che oggi siamo in sofferenza rispetto a una media degli ultimi cinque anni, anche perché poi lei insegna a me che le spese che ha l'Amministrazione si devono adeguare a quelle che sono state le entrate, quindi se l'Amministrazione vigila sulle spese, visto che ha avuto minori entrate, non si ritrova un domani ad andare né in dissesto e nemmeno in pre-dissesto. Quindi il mio intervento non è un intervento tecnico, perché io purtroppo non sono un tecnico, non ho le sue stesse competenze o le competenze dell'Assessore o di chi questo lavoro lo fa giornalmente, però politicamente l'invito che faccio, e di questo ne sono già sicuro che il sindaco Stefio lo faccia, è quello che visto che c'è questa situazione per

Lentini, per i motivi che abbiamo detto tutti, per il livello di povertà, per livello di disoccupazione che abbiamo in Sicilia, che è altissimo. Perché, per esempio se a Carlentini dietro la porta del sindaco giornalmente ci sono cento persone che non hanno i soldi per comprarsi i pannolini, l'acqua, il pane, nel Comune di Bergamo Alta, non ci sono cento cittadini che chiedono questo. Quindi, abbiamo una condizione politica differente fra il nord e il sud. Ecco perché quando il Sindaco accennava al punto successivo, che poi andremo a discutere, del federalismo mi trova molto d'accordo, perché abbiamo situazioni diverse il Nord con il Sud, e appunto per questo l'invito che faccio politico al Sindaco attuale è quello di monitorare la spesa, cosa che già devo dire sta facendo; perché visto che abbiamo minori entrate e su questo dobbiamo intervenire signor Sindaco, su questo dobbiamo intervenire, cosa che purtroppo lo devo dire non è stato fatto prima. Ma non perché vogliamo male, perché possibilmente si adottava una politica diversa, che poi per certi versi può essere anche buona per le condizioni economiche che ci sono nel nostro territorio e per il tessuto sociale che ci può essere nel nostro territorio, però oggi noi purtroppo visto che le leggi e le norme sono cambiate, non possiamo utilizzare quel tipo di politica, ne dobbiamo utilizzare un'altra, perché altrimenti signor Sindaco, fra dieci anni quando lei non farà più il Sindaco, che cosa avviene? che quello che verrà dopo o alla Sindaca che verrà dopo, la metteremo nelle condizioni di non poter amministrare, gli faremo trovare un paese in dissesto. Ed è quello che secondo me politicamente è una cosa sbagliata. Ecco perché dico al di là della previsione di bilancio, al di là del rendiconto, dobbiamo fare in modo che quando andremo a fare il consuntivo del 2019, ci dobbiamo trovare nelle condizioni di poter iniziare a discutere, che abbiamo incassato rispetto al pregresso di quello che noi avevamo incassato prima, qualche cosa in più, questo ci aiuterà anche a dare delle risposte ai cittadini, perché signor Sindaco politicamente, sicuramente a lei alle orecchie queste cose le arrivano anche. Però non è bello che ci sono alcuni cittadini che dicono: ma prima questo si poteva fare, si faceva, oggi da quando c'è il Sindaco Stefio non si può più fare". Non sapendo, non essendo coscienti che la situazione è cambiata, che l'anticipo di cassa non è più quella percentuale, ma è una percentuale più ridotta. Quindi sono cose che purtroppo i cittadini non fanno, anche noi a volte Consiglieri Comunali, non è che tutti quanti siamo a conoscenza di determinate situazioni e, quindi, non tutti possibilmente al cittadino, almeno quello che ha un po' di "intelligenza" su determinate cose, puoi spiegare le cose. Ci sono i cittadini a cui tu le puoi spiegare le cose, e cittadini che anche se tu glieli spieghi gliene frega niente, perché non gli interessa, perché non ha pagato prima, e continua a non pagare.

Entra la Consigliera Torcitto (presenti 14; assenti 2)

**Consigliere Demma:** quindi, questa diciamo "strafottenza" da parte di taluni che potrebbero pagare ma non pagano perché si sono ormai adeguati a un iter, bisogna fargliela "passare", e si ci fa passare soprattutto intervenendo in questo senso. Quindi l'invito che le faccio politico, ma non perché si vuole perseguire i cittadini, perché è giusto, perché il cittadino deve sapere che nel momento in cui paga, poi ha il diritto di chiedere. Ma io mi rendo conto che molte cose vengono chieste proprio da quei cittadini, che non pagano signor Sindaco. Ecco perché ci troviamo molte volte in difficoltà. Quindi l'invito che faccio è politico, e non voglio criticare nessuno; questa non è una critica, né nei confronti della passata Amministrazione, anzi me ne guarderei bene, è soltanto un invito politico a cambiare passo. Per il momento mi fermo.

**Dott.ssa Marchica:** quello che volevo aggiungere è che rispetto a prima è cambiata la contabilità: è entrata l'armonizzazione, e quindi il bilancio armonizzato ha obbligato l'istituzione di un fondo credito, è obbligato a determinate cose che non c'erano prima. Vi dico che io che ho verificato e coadiuvato gli uffici contabili nella stesura mentre facevano il bilancio, non è che il bilancio del Comune di Carlentini ha così tante sacche dove ci si può muovere di spesa, qua c'è il problema inverso di trovare le somme per quadrare il bilancio, e nel momento in cui l'Amministrazione sta verificando la spesa per l'energia elettrica, quindi cercare di recuperare somme, sta monitorando, e ora vi dirà il Sindaco, sta monitorando anche gli incassi della SERIT, stiamo cercando di stare dietro anche a loro sulle cose pregresse che hanno, e di questo vi dirà il Sindaco.

**Consigliera Piccolo:** grazie ad avermi dato la parola. Innanzitutto concordo pienamente con quanto ha detto la Dottoressa Marchica, nel senso che secondo me si dovrebbe fare un'opera di sensibilizzazione ai cittadini, spiegando la vera situazione finanziaria del paese. Ne avevamo parlato anche con lei, diverso tempo fa, perché secondo me se un cittadino è a conoscenza di quanto sta accadendo, può essere che gli

viene un attimino più la voglia di pagare, perché comunque è una situazione assurda che il 50 per cento della popolazione non paghi i tributi, e poi pretende i servizi. I servizi ovviamente si devono pagare, qualcuno li deve pagare, e non è nemmeno giusto nei confronti della restante 50 % della popolazione che paga che ha in pratica tutto sulle proprie spalle, perché se pagassimo tutti magari riuscissimo a pagare un po'di meno. A tal proposito chiedo, che noi avevamo presentato il regolamento sul baratto amministrativo, sicuramente non risolverà o tirerà su le sorti finanziarie del paese, perché si potrà fare ben poco. Però la cosa che si può fare, potrebbe essere quella di ridurre magari questo numero ed evidenziare le persone che hanno veramente bisogno e quelle che non possono pagare, solamente questo. Perché il 50 per cento della popolazione... dico che si evidenziano le persone che non sono in grado di pagare, perché non credo che il 50 per cento della popolazione non è in grado finanziariamente di pagare le tasse. Perché alla fine se io devo pagare le tasse magari questo mese rinuncio a qualcosa, ma pago le tasse perché è giusto pagarle, ma se sono impossibilitato perché non posso mangiare, è normale che non penso alle tasse. Quindi si elimina una porzione di persone che non sono veramente in grado di farlo, ma il restante 40 per cento deve poterle pagare e, quindi, se si andrebbe a ridurre il campo, in questo in questo senso. Facciamo un'opera di sensibilizzazione e togliamo questa consuetudine a non pagare le tasse, perché tanto non ci succede nulla, è veramente una cosa triste questo, tutto qua! Grazie.

**Consigliera Scolari:** il dato più allarmante secondo me che ho visto è che l'importo di anticipazione non restituita al 31/12 alla tesoreria è di 4 milioni di euro, questo è un dato secondo me molto allarmante, ci dobbiamo preoccupare, siamo in una fase più critica di quella che già è stata prospettata o meno? questa è la mia prima domanda. La seconda domanda, perché non ho capito bene, perché non ho sentito bene: cosa hanno detto i Revisori? non ho capito se i Revisori hanno chiesto l'elenco delle liti pendenti e non gli è stato dato, o non l'hanno chiesto? da qui non arrivava bene la voce, quindi non ho sentito bene. Se possono intervenire magari... no, no, le liti pendenti se non l'hanno chiesta o l'hanno chiesta e non gli è stata data, perché non era pronta, io da qui non l'ho sentito bene. Perché effettivamente per accantonare un importo per le cause che abbiamo in corso, bisogna stabilire secondo me con certezza, e non solamente specificando la percentuale di rischio o meno. Quindi vi chiedo la lista delle liti pendenti c'è? delle liti pendenti o è solo approssimativa? la signora Vacirca ha presentato questa dichiarazione sulla percentuale del rischio, non ho capito se ce n'è una dettagliata o meno, anche perché io ho chiesto, però giustamente si devono rispettare i tempi dell'accesso agli atti. La criticità si evidenzia nella città, io sono d'accordo a tutto quello che stato detto, e se il caso di comunicarlo alla città perché no, con un comizio secondo me, perché le persone purtroppo non sono molto vicine all'Amministrazione con la presenza fisica. Io ringrazio quelli che ci sono qui, ma le persone cercano... mi dispiace fare questa critica contro i miei cittadini, cercano sempre di chiedere e non di dare. Bisogna pagare tutti i tributi perché altrimenti l'abbonamento dei ragazzi come si sta verificando quest'anno, a ottobre non c'è, gli scuolabus non vengono rinnovati quando dovrebbe essere rinnovati per quanto guarda le revisioni, i netturbini purtroppo anche se noi abbiamo affidato il servizio ad una ditta privata, anche loro stanno subendo, io sono vicino molto a queste famiglie, che purtroppo stanno vedendo i loro stipendi a singhiozzo. Quindi bisogna far capire queste cose, perché anche io come Consigliera quest'anno ho notato parecchie criticità, perché non è bello andare negli uffici di ragioneria e sentirsi dire non abbiamo un euro, non abbiamo un euro, non abbiamo un euro. Quindi se la SERIT non è stata in grado di farlo, e con l'Agenzia delle Entrate e con il regolamento per la rateizzazione e la compensazione non stanno avendo dei frutti, sarebbe il caso credo nella mia ignoranza, nella mia poca esperienza, indire un bando per affidare il tutto un'altra agenzia di riscossione. Se non erro il sindaco tempo fa ha parlato anche di una causa contro la SERIT, a che punto siamo? Delle liti pendenti non ho capito bene perché da qua non si sente, e se sono presenti, se si può anche scrivere a verbale. Niente su questi 4 milioni che mi preoccupano tanto, questi 4 milioni di euro che non abbiamo dato, quindi abbiamo chiesto ma non è stato dato, e poi penso che è stato detto già tanto. Grazie.

**Consigliere Genovese:** grazie Presidente, intanto annuncio il voto favorevole della Lista "Prima", per quanto riguarda il punto posto all'ordine del giorno che stiamo trattando, accolgo positivamente tutte le considerazioni fatte precedentemente dai Consiglieri, che si sono pronunciati prima di me, anche perché non hanno uno spirito né di maggioranza, né di minoranza, hanno uno spirito di Carlentesità. Perché qui il problema è chiaro, è evidente, cioè: se tu fai parte di un circolo, perché è una comunità comunque no? dove ci siamo 100 persone, 50 pagano la retta, gli altri 50 usufruiscono della retta che pagano gli altri,

qualche cosa non funziona. Anche perché ci sono due tipi di soluzione a questo tipo di vicenda, prima di andare alle soluzioni è giusto quello che dice la Consigliera Piccolo, ci dobbiamo però chiedere, ma tutti possono pagare? perché c'è gente che realmente non può pagare! Quindi non solo il discorso del baratto amministrativo, ma qualsiasi tipo di metodologia che ci mette nelle condizioni di salvaguardare chi non può pagare, è giusto che venga preso in considerazione. Il problema è che negli anni io personalmente, mi sono reso conto che la maggioranza delle persone che non paga non vive lo stato di bisogno, vive lo stato della furbizia, e quindi io chiedo all'Amministrazione e propongo all'Amministrazione di iniziare un serrato giro di vite, attraverso un percorso che porti come aiuto, come diceva poc'anzi la Consigliera Scolari, perché potrebbe essere una soluzione quella di andare a un bando di evidenza pubblica, per essere aiutati nella riscossione dei tributi da recuperare degli anni precedenti, e che il gioco è lì. Perché quando parliamo di cifre, se non ho capito male 11 milioni e mezzo, 12 milioni di euro, che SERIT non recupererà mai, perché non gli interessa, perché tanto quando si arriva a fine anno quando a fine anno e non hanno raggiunto l'obiettivo, la Regione ci mette i soldi e gli dà lo stipendio. Quindi lì non sono motivati, quindi, se ce ne possiamo uscire dal rapporto con la SERIT in un modo o nell'altro, facciamolo, perché quello è un Ente che non serve a niente, è uno stipendificio. Però questo tipo di percorso va avviato. Va avviato perché? noi abbiamo una responsabilità politica nella città, che è quella di garantire ovviamente, quello che c'è stato in passato lo dobbiamo dire garantire oggi, nel presente e anche nel futuro. Quindi i servizi, parliamo degli stipendi dei nostri dipendenti comunali che lavorano alla grande, che ci danno una grossa mano d'aiuto e che giustamente la giornata stabilita il 27 meritano lo stipendio. Abbiamo l'obbligo di garantire la sicurezza nel territorio, abbiamo grosse difficoltà perché non possiamo fare il bando per quanto riguarda i vigili urbani per mancanza di soldi, e la sicurezza si garantisce anche pagando la bolletta Enel, perché se non paghiamo la luce, la tagliano e restiamo al buio e, quindi, le conseguenze del pericolo sicurezza aumenta. A questo ci si somma il problema anche della vicenda della nettezza urbana, dove non è che c'è una difficoltà da parte dell'Ente nei confronti degli operatori ecologici, attenzione! perché l'impresa ha delle responsabilità, io posso anche non pagare la committente, ma l'imprenditore non deve aspettare che gli diano i soldi io per pagare, altrimenti tutti quanti imprenditori siamo, ci mancherebbe altro! Io domani mattina mi invento una cosa, chi mi paga io giro, faccio una partita di giro, non funziona. Quindi questo problema va attentamente sottolineato. Chiudo dicendo semplicemente una cosa, occorre valutare seriamente un'azione, non solo di comunicazione perché è fine a se stessa, occorre valutare seriamente un'azione aggressiva, come si è fatta per la vicenda che ha dato ottimi risultati della raccolta differenziata, che grazie alle trappole sono state individuate le persone che non rispettavano gli orari, o che comunque avevano l'abitudine malsana di scaricare la spazzatura in qualsiasi parte gli veniva comodo, li abbiamo beccati, li abbiamo multati con lo stesso tipo di principio e di finalità. Secondo me noi dobbiamo iniziare un'azione seria, ovviamente senza andare ad aggredire chi non può pagare, perché chi non può pagare prima tutto deve mangiare, dopodiché non si può fare tagliare la luce, questo è un poco ma è sicuro. Ma chi può pagare, deve essere non invitato a pagare, secondo me deve essere costretto a pagare, perché è una cosa ben diversa, perché noi forniamo dei servizi. Poi una cosa che ci tengo anche a sottolineare riguarda l'aspetto, se così lo vogliamo definire, proprio prettamente politico della vicenda. La passata Amministrazione ha sempre lavorato in questa direzione, però noi non ci dobbiamo dimenticare che siamo stati costretti a rivolgerci a SERIT, cioè c'è stato un momento che noi o ci prendevamo SERIT o niente, non è che c'è stato un momento che potevamo scegliere SERIT, ce ne andavamo in un'altra direzione, ci fu detto: o SERIT o niente! era una legge, il cosiddetto concessionario, quindi che cosa voglio significare? le responsabilità politiche vengono da parte del legislatore, sono responsabilità di altri, noi non ci dobbiamo dimenticare che il Comune, l'Ente locale, subisce le decisioni degli altri. Ha detto prima bene la Dottoressa Marchica, che ha pensato bene il Governo di destra o di sinistra non fa testo, per quanto riguarda il debito sotto mille euro cancellato! Scusi ma il comune Carlentini che sotto i mille euro aveva 2 milioni di euro a chi lo avete detto, a noi che cosa ci state dando in cambio di questo fatto che avete deciso di levare 2 milioni di euro? ci avete imposto SERIT che non ha fatto niente, noi non abbiamo potuto lavorare con un'altra società che ci avrebbe consentito di recuperare più crediti. Non solo il danno la beffa! Il problema sostanzialmente è: mi fa piacere che il Sindaco ieri sia stato a Palermo all'incontro dell'ANCI, il problema è che: gli Enti locali sono lasciati alla loro storia, alla loro vita, e al sud il problema è ancora più amplificato, perché come diceva bene prima nella relazione il Sindaco Stefio, c'è un problema di disparità reale, tra



quello che è una parte del Paese e quella che è un'altra parte del Paese, perché noi non abbiamo alternativa purtroppo, perché non abbiamo possibilità di sviluppo, parlo per Carlentini poi ci sono altri territori che stanno meglio di noi. E siamo costretti purtroppo a fare gli esattori, e siccome la legge ci porta in questa direzione, io invito l'amministrazione a fare quello che vuole la legge, riscuotere ovviamente senza andare nelle famiglie dove purtroppo ci sono realtà particolari, riscuotere quello che vuole la legge, le tasse. Noi abbiamo questa necessità, perché qui è in gioco il diritto di chi realmente paga le tasse, questa cosa non può funzionare, ci sta che c'è una sacca che non ci può arrivare ed è legittimo, fa lo sforzo, se non ci arriva pazienza, si trovano delle strategie che le possono favorire magari ritornando nel regolamento IUC, lavorando tutti quanti insieme per capire dove possiamo intervenire, e fare degli sgravi e così via, ma non è che si può continuare a stare in questo modo. Quindi questa proposta della Consigliera Scolari di valutare l'opportunità di andare anche, se si può fare per quanto riguarda la possibilità della riscossione, verso ditte esterne che possono favorire e che ne avrebbero un interesse attraverso il ritorno dell'aggio, il recupero delle somme e degli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, quindi dei ruoli precedenti per intenderci, secondo me la strada maestra! Grazie.

**Sindaco:** intanto devo ringraziare tutti i Consiglieri intervenuti, lo dico senza ipocrisia alcuna. Perché questo è lo spirito che veramente nobilita questo consesso e sono veramente orgoglioso di essere il Sindaco di questo Consiglio Comunale, perché in effetti come diceva Genovese, ci siamo diciamo immedesimati in quelli che sono i problemi della nostra comunità, e che sono i problemi di noi tutti, non sono i problemi della maggioranza o della minoranza, sono i problemi della comunità di Carlentini, e qua stiamo proprio nel cuore dei problemi di questa nostra comunità. Quindi vi posso garantire che tutti i suggerimenti che arrivano da parte di chiunque, sicuramente l'Amministrazione ne fa tesoro. E per dare anche una risposta a quello che è stato detto dai Consiglieri, giustamente il Consigliere Demma ha fatto una riflessione profonda, lui è un conoscitore della politica, quindi non ci sono dubbi, è conoscitore anche dei vari meccanismi che si sono succeduti, giustamente la Dottoressa Marchica diceva: sì però purtroppo le logiche di una volta funzionavano con un sistema anche diverso, oggi con il bilancio armonizzato quelle logiche purtroppo vanno a farsi benedire, e giustamente sono due le direttrici che ci devono ispirare, quello del recupero delle somme e quello della limitazione della spesa, queste sono, non c'è altra strada. Quello che posso dire, ma il bilancio poi lo andremo a vedere, io non ho fatto un conteggio, ma il 90 per cento del nostro bilancio, sono tutte spese obbligatorie, spese di servizi e spese del personale e stipendi. Attenzione e questo anche perché così sfatiamo anche un tabù, il peso degli stipendi non è un peso eccessivo rispetto alla spesa, attenzione, perché una volta c'era questo mito che girava a Carlentini, i dipendenti sono 250, non c'è più questo! Siamo in un numero adeguato e quindi anzi io veramente ringrazio lo spirito di sacrificio di tutti i dipendenti comunali, che collaborano al buon andamento della pubblica amministrazione, noi non siamo in soprannumero, siamo nel numero giusto, attenzione! Quindi giustamente il peso aumenta, però dico ma non perché il numero è elevato nel modo più assoluto. Quindi le spese da tagliare, sono ridotte al minimo, non è che ci sono spese... dicevo non siamo un'Amministrazione, lo dico anche culturalmente, come gente, come Comune, non siamo un'Amministrazione, non siamo una comunità spendacciona, nel modo più assoluto, siamo parsimoniosi in questo. Quindi raccolgo l'invito, però in effetti questo già viene fatto, però vuol dire che dobbiamo fare uno sforzo ulteriore, giustamente come in ogni famiglia, se non si riesce ad arrivare alla fine del mese, si deve tagliare quanto più possibile, quanto più possibile. Io sentivo la Consigliera, che giustamente diceva di alcuni servizi che partono un po' in ritardo, Carlentini i servizi quelli essenziali li garantisce in modo decente, sicuramente li dovrebbe dare... però e questo lo dico in questo modo: lei deve sapere cara Consigliera, per quanto riguarda il servizio della scuola bus, la Corte dei Conti lo sa cosa dice? che non è un servizio che il Comune deve garantire, ha capito Consigliera? (Intervento fu primario). Quindi io non voglio fare soffrire i cittadini, nel modo più assoluto! Per quanto quello che chiedeva lei, la dirigente ha trasmesso al Collegio dei Revisori la propria attestazione, qual è il grado di rischio dei contenziosi pendenti, ma lei questa trasmissione l'ha fatta, perché l'ha fatta precedere da una comunicazione fatta da lei, a tutti gli Avvocati che noi abbiamo nominato, dicendo così come dice la legge, Avvocato tu mi devi dire qual è il rischio di soccombenza della lite, in base alle risultanze delle risposte degli Avvocati, la capogruppo del contenzioso ha relazionato al Collegio dicendo queste sono le risultanze, quello che manca agli atti e che correttamente secondo me invece andavano trasmesse, perché se non poi viene fuori il dubbio, che in effetti il capo area non ha allegato le comunicazioni che i legali hanno

prodotto per certificare il grado di soccombenza, solo questa mancava come documentazione, ma non che non erano state trasmesse le liti pendenti, questo nel modo più assoluto, non è questo, tanto per essere chiari. SERIT: io già ho formalizzato l'incarico legale, con l'accesso agli atti, per verificare la situazione contabile e la situazione debitoria che il SERIT ha nei confronti del Comune di Carlentini, sono milioni di euro di ruoli consegnati a SERIT, con una inattività ormai da anni, cioè SERIT come si diceva, è un Ente pubblico, partecipata al 100 per cento dalla Regione Siciliana, io queste cose le ho dette anche al Procuratore della Corte dei Conti, quando sono stato in audizione per la sofferenza che abbiamo. Mail Comune per la riscossione, dico scusate, non conosco altri strumenti che la legge mi dà per la riscossione, a meno che chiedete che io personalmente vada nei miei cittadini con... io mi devo affidare per legge all'agente della riscossione, che non è un soggetto interno all'Ente è esterno, fino a qualche anno fa SERIT, quindi il 70 per cento degli accertamenti dei ruoli e nella gestione di SERIT, per quanto riguarda tutti gli altri abbiamo fatto il tentativo con una società privata, l'Assessore perché già sta lavorando su un bando, però dovevamo prima approvare il bilancio per l'affidamento dei tributi all'esterno, a società specializzate, attenzione non è che poi l'Amministrazione può dire: tu vai in quella casa! il concessionario che tramite gara pubblica si aggiudicherà la concessione per la riscossione coattiva del ruolo, giustamente terrà conto della legge, e la legge dovete sapere, non è che quello che non può mangiare, non ci deve andare, non c'è una legge che dice questo, e le esenzioni non li può neanche prevedere il Comune, perché la legge è chiara su queste cose, le esenzioni li deve prevedere la legge, anche sui tributi locali, le esenzioni devono essere previste dal legislatore, anche se sono tributi nostri, noi non abbiamo il potere di dire: tu sei esente, noi possiamo dire, eventualmente di calibrare le misure di pagamento, ma non le esenzioni, anche se c'è una famiglia che muore di fame, noi non abbiamo il potere di dire tu non paghi il tributo, non ce l'abbiamo questa potestà noi. Quindi questo sarà fatto esu questo io vi dico un'altra cosa, siccome la concessione di di un servizio pubblico, anche su questo, se ci sono da dare gli apporti per migliorare eventualmente il bando, io dico vi chiedo la collaborazione di tutti, ben vengano i suggerimenti. Ma su questo già stiamo lavorando l'Assessore già ci sta lavorando, quindi a breve ci consegnerà il lavoro e presenteremo e procederemo ad una gara pubblica per la riscossione coattiva dei tributi. Per quanto riguarda la sensibilizzazione alla popolazione, non lo so se lo strumento è quello del comizio pubblico, io sinceramente questo non lo so, io in tutti i momenti pubblici in cui mi sono trovato a confrontarmi, anche con le associazioni, io ho sempre esternato, ma anche qui in Consiglio Comunale, forse voi mi avrete sentito già dal primo Consiglio Comunale ho sempre detto le stesse cose. Cerchiamo di sensibilizzare anche in occasione di momenti aggressivi nei confronti della... io mi ricordo quando ci fu il problema della mancanza dell'acqua, quando l'80 per cento di quelli che protestavano volevano autobotte a casa, erano coloro i quali, ve lo posso garantire, perché questioni di privacy non si può parlare, ma tanti sono quelli che poi non pagavano il canone idrico. Quindi è questa la delusione poi che un amministratore, perché purtroppo ci dobbiamo confrontare con queste realtà, dobbiamo fare crescere questa cultura all'interno della nostra comunità, e il compito è di tutti noi, di tutti noi, non è che è del Sindaco, anche dei Consiglieri, di chi rappresenta gruppi, di chi rappresenta il Gruppo i politici, di chi rappresenta associazioni, di chi rappresenta movimenti, tutti dobbiamo far crescere questa cultura, che dobbiamo pagare! chi può pagare deve pagare! se no i servizi non si possono garantire. Io vi ringrazio veramente per la vostra collaborazione, per il vostro senso di responsabilità, grazie.

Esce il Consigliere Genovese (presenti 13; assenti 3)

**Consigliere Londra:** signor Sindaco io mi rivolgo a lei, in considerazione di quello che è stato detto, di quello che ampiamente è stato detto, anche se mi creda ho delle grosse perplessità e gli dico quali: SERIT è stato un fallimento, ma io penso che un fallimento sarà anche una società privata, ma perché sarà un fallimento anche una società privata? perché oggi non ci sono gli strumenti atti per poter pretendere la riscossione, quello che ha adottato SERIT, sarà quello che andrà ad adottare un'altra società, magari SERIT è stata molto leggera da questo punto di vista, nell'applicare i ruoli e quant'altro, ma oggi non ci sono gli strumenti. Io qualche anno fa e questo lo abbiamo un po' vissuto tutti, si vedeva in televisione, i media non facevano altro che parlare nelle emittenti nazionali, su un problema che la RAI aveva, su delle difficoltà economiche, su quant'altro, perché non si pagava il canone, si era arrivato quasi in Italia il 25/28 per cento di persone

che pagavano il canone, è scomparso tutto, oggi non se ne parla più, perché RAI è arrivata a un 98 per cento che pagano, perché fu introdotto di metterlo direttamente in bolletta, noi dovremmo pretendere dai nostri legislatori, pretendere dai nostri legislatori, che i tributi locali vengono messi nella bolletta elettrica, avremmo risolto i problemi di questo mondo, non solo! ma sono certo e sicuro che chi oggi è in pre-dissesto o Comuni che sono in dissesto finanziario, ne uscirebbero in un anno due anni dal dissesto finanziario, perché è un cancro che noi ci portiamo dietro. Perché ripeto a dire, io sono convinto certo e sicuro che noi abbiamo dei nostri cittadini che hanno delle difficoltà a sbarcare il lunario, ma mi creda Sindaco, ci sono dei furbetti che possibilmente sono seduti anche qua dentro, e questo mi fa rabbia per chi per chi paga praticamente le tasse, e deve avere meno servizi, e chi deve vedere un attimino che può pagare e non paga, anche perché il pagare le tasse e se le paghiamo tutti, abbiamo già detto mille volte che andremo a pagare in una diminuzione, tale il Comune sarebbe virtuoso, si potrebbero fare mille cose, quello che noi oggi non riusciamo a fare, quasi qua parliamo di sapere che dobbiamo morire e purtroppo non abbiamo gli strumenti come un salvarci, l'unico strumento che io vedo su questa situazione è quello di introdurre la riscossione delle tasse sulla bolletta elettrica, dobbiamo essere forti decisi con i nostri legislatori a fare questo! sennò non ne usciamo, per quanto ci possiamo sforzare, essere tutti d'accordo anche all'affidamento di una società esterna, ma non ci sono gli strumenti, non possiamo mettere le mani nelle tasche delle persone, anche se sarebbe la cosa più semplice da fare, non abbiamo gli strumenti per fare questo. Quindi io dico eventualmente che questo Consiglio Comunale, se vogliamo fare anche un atto forte di indirizzo per Roma, per la Regione Sicilia, e la esorto a lei, in considerazione che fa parte dell'ANCI, quindi con i suoi colleghi che vivono pò la stessa realtà che vive oggi Carlentini, di fare un'azione forte su questo, si dovrebbe parlare solo di questo, i media dovrebbero parlare solo di questo, perché fra un paio d'anni tutta la Sicilia sarà in dissesto finanziario! grazie signor Sindaco.

**Consigliere Demma:** all'Assessore Ripa, poco fa il Sindaco ha detto che lei sta provvedendo per fare il bando, per dare in gestione queste riscossioni, ma su per giù che il tempo passa Assessore?

Alle ore 20.11 entra il Consigliere Genovese (presenti 14; assenti 2)

**Assessore Ripa:** sicuramente entro la fine nell'anno siamo pronti, dobbiamo essere pronti e cercare appunto di recuperare, e sono d'accordo con il Consigliere Londra.

**Consigliera Piccolo:** io volevo fare una domanda in merito proprio al bilancio, erano dei dubbi che mi erano venuti, che non riuscivo... al consuntivo scusatemi. Mi ero soffermata un attimino a guardare la spesa per i rifiuti, visto che è quella più corposa. Facendo una ricerca con le varie fatture del 2018, ho preso un po'di dati, e in pratica sappiamo che nel 2018 le ditte della raccolta erano due, la GV Servizi e la Project che poi è stata affidata a giugno. Quindi facendo appunto un calcolo dalle varie fatture, ho potuto vedere che alla Gv Servizi abbiamo pagato cinque mesi, per una rata mensile di circa 124.000 euro, e quindi moltiplicati per cinque abbiamo 620.000 euro. Invece alla Project paghiamo mensilmente 140.000 euro, che per sette mesi abbiamo 980.000 euro. Quindi, l'importo che noi effettivamente abbiamo pagato alle due ditte della raccolta sono di 1.600.000 euro. Sono andato a vedere poi un po'di cose, ho preso il piano finanziario ... e i vari documenti, prendendo sia il bilancio di previsione

Intervento fuori microfono

Escono i Consiglieri Ripa, Demma, Torcitto e Londra (presenti 10; assenti 6)

**Consigliera Piccolo:** sto parlando del pagamento. Volevo un attimino capire, posso concludere, poi magari mi ... Praticamente prendendo il piano finanziario perché ho cercato di avere un riscontro per capire in base al materiale che io mi trovo, e sul piano finanziario, mi trovo appunto questo milione e seicento mila euro esatti, che si riferisce ai costi di raccolta e trasporto; poi abbiamo anche il costo di spazzamento e lavaggio delle strade per circa 240.000 euro. Quindi, a quel punto, mi sono sentito un attimino spiazzata e ho detto: se abbiamo pagato effettivamente 1.600.000 euro sia di trasporto che di spazzamento sul piano finanziario mi trovo questi 240.000 euro che andiamo a 1.800.000 euro circa. Quindi sono andata ancora a cercare la previsione del 2018 ed effettivamente coincide esattamente la spesa delle due voci: abbiamo

1.800.000 euro circa. Volevo confrontarlo con il rendiconto ma non avendo le voci analitiche non ho potuto capire esattamente quando abbiamo speso, e allora sono andata a vedere sul totale, e effettivamente i totali coincidono, abbiamo nel rendiconto al totale abbiamo 2 milioni e 500 8, effettivamente il piano finanziario abbiamo 2 milioni 507, quindi i dati coincidono ma non capisco questi 240.000 euro se sono stati pagati, come sono stati pagati visto che l'importo delle fatture sono di 1.600.000 euro. Quindi volevo una spiegazione a proposito. Ho detto io, sette mesi Project un importo e i cinque mesi la Gv servizi che sommati fanno un milione e 600 euro.

**Dott.ssa Marchica:** volevo dire che il piano finanziario non contiene solo la spesa però, forse lei lo ha guardato tutto? Il piano finanziario non contiene solo la spesa del... contiene anche altri costi, che è la spesa del personale, la spesa per il recupero, la spesa se tu devi dare a degli avvocati, non è solamente di quei due capitoli che contengono le spese.

**Consigliera Piccolo:** sì e infatti io poi sono andata a visionare l'intero, quello nel...

**Dott.ssa Marchica:** non ho compreso cosa non le coincide.

**Consigliera Piccolo:** non mi risulta il fatto che noi dalle fatture le abbiamo pagate, abbiamo pagato 1.600.000 euro, mentre sul piano finanziario e poi andando a considerare tutto l'intero, ci sono questi 240.000 euro che noi in realtà non abbiamo pagato, da quanto io ho potuto.

**Dott.ssa Marchica:** rispetto al consuntivo?

**Consigliera Piccolo:** rispetto al preventivo.

**Dott.ssa Marchica:** forse perché il mese di dicembre viene pagata a gennaio, forse perché è stato pagato a gennaio 2019, se lei ha guardato il consuntivo.

**Consigliera Piccolo:** sì, ma abbiamo comunque una differenza di 1.600.000 euro contro un milione 860.

**Dott.ssa Marchica:** perché c'è la ditta, la discarica e il personale nostro interno, che partecipa...

**Consigliera Piccolo:** sì, ho considerato, ho preso il piano finanziario me lo sono studiato per bene, ho preso il piano finanziario, le varie voci, ho confrontato preventivo consuntivo e mi risulta effettivamente questi 2 milioni, perché alla fine abbiamo sia nel preventivo che nel consuntivo, abbiamo lo stesso importo che c'è sul piano finanziario, ma in realtà poi noi abbiamo pagato 1.600.000 euro, come se ci fossero questi 240.000 euro che non sono riusciti a trovare.

**Dott.ssa Marchica:** le fatture di dicembre vengono presentate a gennaio dopo l'espletamento del servizio, a gennaio dell'anno successivo, gliel'avete inserito?

**Consigliera Piccolo:** certo ho considerato, io ho fatto la somma, perché è project che paghiamo 1.400.000 euro, scusi 140.000 euro al mese. Quindi l'ho moltiplicato per sette mesi. Quindi o è stata pagata non è stata pagata, l'abbiamo moltiplicato per sette mesi e l'importo è di 980.000 euro.

**Dott.ssa Marchica:** così non riusciamo se lei fosse venuto all'ufficio ragioneria... da qui non abbiamo la palla di vetro, si può vedere quando le vorrà, l'ufficio finanziario, e la Dottoressa è a disposizione.

**Consigliera Piccolo:** Sì, così magari così controlliamo meglio, e magari capisco perché non mi trovo questi 240.000 euro che non so dove sono finiti, come si trovano. Okay grazie.

**Presidente:** bene se non ci sono altri interventi procediamo con le operazioni di voto, chi è d'accordo rimanga seduto chi è contrario si alzi.

**Consigliera Piccolo:** io sono contraria perché appunto non riesco a capire bene, prima di votare un bilancio vorrei essere sicura di quello che voto, siccome ho un po' di dubbi anche su questo che ho attenzionato, voto contraria.

**Consigliera Scolari:** sì, anch'io ho diversi dubbi, anche perché siamo quasi alla fine dell'anno e quindi non mi sento di approvarlo, anche perché il 18 io non ero presente su molte cose. Quindi una cosa che volevo chiedere...

**Presidente:** no, no, non si può chiedere più nulla, perché siamo passati alla dichiarazione di voto.

Entrano i Consiglieri Demma, Ripa, Torcitto e Londra ( presenti 14; assenti 2)

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

Favorevoli: 12

Contrari: 2 (Scolari e Piccolo)

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività.

Favorevoli: 12

Astenuti: 2 (Scolari e Piccolo)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Approvazione dello schema di Rendiconto della gestione anno 2018 (art. 227 del d. lgs. N. 267/2000) e della relazione sulla gestione 2018 (art. 231 del d. Lgs. N. 267/2000)".
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE  
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Lì, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 09/10/2019

Lì, 09/10/2019

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. DANIELE GIAMPORCARO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_